IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, ediz. del mattino f. 2.70; mattino e sera f. 4.30. Per i paesi dell' Unione postale trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati. - Amministrazione e Redazione: via Nuova N. 21. Telefono locale N. 227. Telef. interurbano (Vienna e Graz) N. 485.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro da 7 punti, ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri $^{3}/_{10}$. Prezzo per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2.- ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand anche non inseriti. - Uffici del giornale via Nuova N. 21

Anno XV. Plenilunio - Leva il sole ore 6.17, tramonta ore 6.1 Trieste, Domenica 15 Marzo 1896. Oggi: S. Longino. — Domani: S. Eriberto. N. 5180

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

Le offerte di pace del Negus. ROMA 14 (N). L'*Italie* conferma che il Negus Menelik proponeva fra le condizioni della pace, che l'Italia si impegnasse a non erigere più fortificazioni nella Colonia. Il generale Baldissera, comunicando questa proposta al governo, aggiungeva che egli, di sua iniziativa, aveva dichiarato questa condizione inammissibile.

I nuovi crediti per la guerra d'Africa. ROMA 14 (N). L'*Opinione* dice che non fu ancora fissata definitivamente la cifra dei nuovi crediti per la campagna d'Africa, da chiedersi al Parlamento, dovendo il ministro Ricotti compiere gli studî sopra gli eventuali bisogni per tutto il 1896. La somma verrà fissata lunedì o martedì. Il ministero manifesterà il desiderio che il progetto venga discusso prima delle vacanze pasquali.

Contro il Sudan. - La liberazione di Cassala. - L'alleanza anglo-italiana. VIENNA 14 (N). Da Londra telegrafano alla *N. F. Presse*: A tutti gli ufficiali addetti al comando delle truppe egiziane e presentemente in permesso in Inghilterra è stato ordinato di ritornare subito, il più presto, in Egitto. Alla marcia verso il Sudan prenderanno parte 12 battaglioni di indigeni e cento ufficiali inglesi. Un reggimento inglese occuperà Wadyhalfa formando in tal modo un punto d'appoggio per il corpo operante.

Lo scopo primitivo della spedizione era quello di riconquistare, se possibile, Cartum; ora però, data la attuale situazione, si deve trattare unicamente della liberazione di Cassala, minacciata dai dervisci. Degno di nota è il fatto che nei circoli bene informati e competenti si parla, come di cosa certa, dell'esistenza di una segreta alleanza anglo-italiana già da lungo stipulata.

I radicali si oppongono recisamente e criticano aspramente la politica segreta del gabinetto nonchè la progettata mossa contro il Sudan. I conservatori, invece, si occupano con una certa indifferenza della cosa, mantenendosi oltremodo riservati nei loro giudizî.

L'adesione dell' Abissinia all' Unione postale. — La risposta del Consiglio federale. VIENNA 14 (N). Da Berna telegrafano alla *N. F. Presse*: Giorni or sono si era sparsa la voce che l'Abissinia aveva fatto annunciare al Consiglio federale la propria adesione all'Unione postale. Contro quest'atto, richiamandosi al diritto di protettorato, l'Italia aveva senza indugio avanzato le proprie proteste. Ora si apprende in che modo sono andate precisamente le cose.

L' ingegnere Ilg, a nome del Negus Menelik, fece i relativi passi presso il Consiglio federale, che, memore del trattato di Uccialli, il cui paragrafo 17 accorda il diritto di protettorato sull'Abissinia all'Italia, dichiarò che la domanda d'adesione doveva essere presentata in vera e regolare forma diplomatica, aggiungendo di poter nel frattempo attendere, tutt'al più, lo svolgersi degli avvenimenti in Abissinia.

L'amnistia. ROMA 14 (N). Il *Fanfulla* approva la proclamazione dell' amnistia per i condannati dai Tribunali militari di Sicilia e della Lunigiana. Si afferma, dice il *Fanfulla*, che la concessione dell' amnistia sia l' esecuzione leale dei patti stretti fra gli uomini che stavano per entrare al governo e il partito radicale. Anzi questa amnistia non sarebbe che una sola parte di quell' accordo. Non si potrà dire, conclude il *Fanfulla*, che Crispi lasciò la matassa ingarbugliata ai successori, se questi poterono subito, senza alcuna tema per il turbamento della tranquillità publica, concedere l' amnistia.

La *Riforma* dice che sarebbe facile provare che la completa amnistia fu imposta al ministero dagli impegni assunti coi radicali. Osserva che si commise un'ingiustizia restituendo agli amnistiati d'oggi i diritti civili, mentre li perdettero i condannati che furono compresi nei precedenti indulti reali.

L' *Opinione* crede che alla immediata concessione dell' amnistia non fu estranea la considerazione che se si imponesse la chiusura della sessione non dovrebbe restare insoddisfatta la promessa di clemenza contenuta nel discorso della Corona, pronunciato il 10 giugno scorso.

L' *Opinione* raccomanda al governo energia. Quanto più sarà energico, tanto minori si presenteranno le occasioni di dover fare appello alla indulgenza sovrana.

La riapertura della Camera italiana. ROMA 14 (N). Si prevede che la seduta della Camera di martedì riuscirà imponente. Vi saranno oltre 400 deputati. Anche Crispi vi assisterà e se sarà attaccato prenderà la parola. L'*Italie* dice che vi assisteranno anche De Felice, Barbato e Bosco, che furono rimessi oggi in libertà.

Elargizioni per il genetliaco di re Umberto. ROMA 14 (N). Il re, informato che la folla si accalcava davanti al palazzo Grillo, ove si distribuivano i buoni delle cucine economiche, donati dalla «Fratellanza militare» per festeggiare il suo genetliaco, chiamò al Quirinale la presidenza del sodalizio e le consegnò una generosa offerta, plaudendo alla caritatevole opera. La folla, informata di ciò, acclamò entusiasticamente al sovrano.

Il duca di Genova in occasione del natalizio reale, mise l'importo di mille lire a disposizione del ministro della marina per le famiglie dei marinai del *Lombardia*, morti di febbre gialla a Rio Janeiro.

Il collocamento a riposo di Baratieri. ROMA 14 (N). Il Bollettino militare publicato questa sera contiene la notizia, già nota, del collocamento a riposo del generale Baratieri.

Udienza granducale. ABBAZIA 14 (B). Il luogotenente cav. Rinaldini con la consorte venne questa mattina ricevuto in udienza dalla granduchessa di Toscana Maria Antonietta.

I funerali del vice-ammiraglio Racchia. SPEZIA 14 (N). E' arrivato il duca di Genova. Appena giunto si recò a bordo della corazzata *Lepanto*, a visitare la salma del vice-ammiraglio Racchia. Parteciperà ai funerali. E' qui giunto anche il capitano della marina imperiale germanica, conte Oriola, addetto navale presso l'ambasciata tedesca a Roma, per assistere — in seguito ad ordine telegrafico dell'imperatore Guglielmo — ai funerali del vice-ammiraglio Racchia.

La situazione sull' isola di Creta Notizie vaghe. VIENNA 14 (N). La *N. F. Presse* ha da Atene: Dall' isola di Creta continuano a pervenire notizie di assassinî di cristiani. Si aggiunge che il fermento tende a propagarsi su tutta l' isola. E' necessario però accogliere simili cattive notizie con riserva, poichè ad Atene nulla è noto degli atti di barbarie commessi da turchi e riportati dalla stampa. Le notizie sono tanto più da accogliersi con riserva in quanto che la maggioranza della popolazione dell' isola è composta da cristiani.

In realtà però la nomina di Turkan pascià a governatore dell' isola ha prodotto, essendo egli un turco, giustificato malcontento.

ATENE 14 (B). A Selins sull' isola di Creta furono assassinati due cristiani. Non si poterono arrestare i due assassini, perchè i gendarmi, che avrebbero potuto far ciò, negarono e negano tuttora di disimpegnare il loro ufficio, perchè non sono regolarmente pagati ed avanzano già una somma rilevante in arretrati.

Per lo stesso motivo minacciano di scioperare anche gli impiegati civili.

Condoglianze. ROMA 14. (N). Gli addetti navali presso le ambasciate d' Austria e di Germania a Roma, si recarono al ministero della marina, per esprimere all'onor. Brin le condoglianze dei loro governi per la perdita fatta dalla marina italiana per la morte del vice-ammiraglio Racchia.

Assolto da un tribunale marittimo. KIEL 14 (N). Il capitano Oldenburg del piroscafo *Emma* di Kiel che investì sulla costa orientale dell' Inghilterra il bark francese *Pacific*, mandandolo a picco, venne assolto, a quanto comunica il tribunale dell' ammiragliato di Londra, dal tribunale marittimo di Slensburg, che lo riconobbe pienamente irresponsabile della catastrofe.

Com' è noto in quella collisione perirono quattordici marinai francesi.

I telegrammi che ci pervengono nella notte del sabato, vengono publicati la domenica nel „Piccolo della sera".

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

La questione della ferrovia dei Tauri. La *Volkswirthschaftliche Wochenschrift* parlando della commissione ministeriale che ha da radunarsi per risolvere la questione ferroviaria triestina, trova che neppure la frase ufficiosa che «questo problema va finalmente incontro a una soluzione da parte dei fattori importanti» sia di grande conforto a sperare. E' stato discusso già tanto su quest'argomento, senza che perciò lo si sia visto passare in una fase «in cui i fattori importanti l' abbiano portato ad una risoluzione!» Secondo altre notizie, infatti, la legge relativa sarebbe presentata appena nel prossimo anno al neo-eletto parlamento perchè prima devono essere assicurati i mezzi necessarî all' esecuzione del progetto. Strano come i nostri governi si decidano con difficoltà alla creazione di opere veramente importanti. Invece come sono pronti a riscattare ferrovie già esistenti la cui amministrazione è perfetta e il cui riscatto è quindi un lusso superfluo. Così la legge sul riscatto della *Nordwestbahn* sarà presentata al parlamento già nel corso di questa settimana. E il parlamento attuale — data la sua costituzione — non vi è nessun dubbio che approverà questa legge; che farà perdere allo stato diritti importantissimi e per effetto della quale gli azionisti riceveranno a spese dei contribuenti un dono, a dir poco, di 25 milioni di fiorini.

Camera di commercio. Ecco il programma della publica seduta della Camera di commercio e d' industria che avrà luogo domani, lunedì, alle ore 6 e mezzo pom.: 1.o Lettura Protocollo 10 febbraio 1896. 2.o Comunicazioni. 3.o Relazione della Deputazione inviata a Vienna in oggetto ferroviario. 4.o Lettura di una comunicazione dell' illustrissimo signor Podestà. 5.o Proposta in argomento dei Giudici arbitramentali di lista. 6.o Conferimento stipendi Fondazione «Vicco». 7.o Proposta per la nomina di un Assessore presso l' i. r. Tribunale commerciale marittimo. 8.o Graziale alla vedova di un impiegato.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero a favore del gruppo locale della *Lega Nazionale* i seguenti importi:

Dagli amici di Emilio ed Ettore Morterra, per onorare la memoria della loro madre, f. 75.

Dai signori Giulio Morpurgo e consorte, per onorare la memoria della sig.a Nina ved. Morterra, f. 10; e per lo stesso scopo, dal sig. Lazzaro Cantoni, f. 5.

Quale civanzo d'una ghirlanda, f. 1; per 44 battute «sistema Carlini», soldi 44, dalla compagnia del «sabion», vinti al domino nell'osteria «Ai volti di Barcola», fior. 1.50 da Ada per «sistema Carlini». 600 centesimi di corona.

Alla Direzione del gruppo di Trieste furono elargiti dal sig. E. Segrè, per onorare la memoria del suo amico Francesco Alberti f. 5 e dal signor Silvio Gentilli, per onorare la memoria della sig.a Nina ved Morterra, f. 10.

Il luogotenente cav. Rinaldini è ritornato ieri sera in compagnia della consorte da Abbazia.

Servola!... di quanto mal sei madre! Monsignor Flapp, l'ottimo vescovo di Parenzo e Pola, non sarà vescovo di Trieste e Capodistria! Le trattative furono condotte con grande inpegno da un pezzo grosso del governo, e abortirono! Le azioni di monsignor Jordan, prevosto mitrato di Gorizia, sono perciò in rialzo. La serie dei vescovi slavi sarà interrotta - com'era desiderio di tutti i cattolici triestini - da un vescovo italiano, ma questo italiano è... slavofilo. Dunque dalla padella nelle bragie.

All' udir la notizia che il candidato, che godeva le generali simpatie, ed era ritenuto l' uomo della situazione, rinunciava all'onore di cingersi la testa con la mitria che già cinse la testa di Enea Silvio Piccolomini, preferendo rimanere nella sua piccola quieta Parenzo, siamo rimasti meravigliati e abbiamo voluto sapere il motivo del gran rifiuto.

Ecco quanto ci fu dato sapere. Quando mons. Glavina, sconfortato dalla lotta ad oltranza impegnata dai cattolici triestini contro la slavizzazione della Chiesa - da lui e dal suo capitolo tacitamente tollerata, - e indirettamente contro la sua persona, si decise a ritirarsi, il governo dovette pensare ad assegnargli tale pensione che potesse essere sufficiente ad assicurargli una vita decorosa.

Dapprima si era pensato di falcidiare lo stipendio del successore; poi si ricorse alla Camera, dalla quale si ottenne la votazione di un credito straordinario di fiorini 5000 al fondo di religione, per la pensione a mons. Glavina. Di più si assegnò al dimissionario vescovo la possessione vescovile di Servola, la famosa villa che suscitò tanti guai fra il nostro Comune e il vescovo Negri, (1349-1370) quello che condusse qui i villani di Soncino in Lombardia, per trasformarli negli odierni Sanzin.

Questa ultima cessione la si fece senza chiederne facoltà a mons. Flapp, ch' era già stato designato, allora, a succedere al Glavina. Si mancò quindi di delicatezza; e mons. Flapp, che alla forma ci tiene, pare, quasi più che alla sostanza, se n' ebbe a male, e mandò all' aria tutta la baracca, che con molta fatica era stata fabbricata.

Non valsero nè le scuse, nè le preghiere, nè le assicurazioni che il governo avrebbe messo a sua disposizione un'altra villa. Per indurre mons. Flapp, a recedere dalla presa determinazione si recò anche a Parenzo il luogotenente Rinaldini, ma senza ottenere il desiderato risultato.

Causa la villa di Servola, dunque, Trieste dovrà rassegnarsi ad avere per vescovo mons. Jordan, avendo d'altro canto il candidato triestino già rinunziato all'aspirazione episcopale e manifestato aspirazioni più modeste.

Si dice che al palazzo di via Cavana gongolino per questo fatto, perchè non si nascondeva il timore che si aveva di mons. Flapp, l'inflessibile custode delle tradizioni latine della chiesa nelle nostre terre, mentre l'altro candidato, che in origine doveva succedere a mons. Flapp. nella cattedra di Parenzo e Pola, mons. Jordan, è considerato persona facilmente malleabile e suggestionabile in sommo grado.

«XIV marzo», le doti della fondazione Rosario Currò». Ieri, 14 marzo, ricorrendo il genetliaco di S. M. il re Umberto, nella residenza di questo Consolato generale d'Italia si procedette all'aggiudicazione delle doti della pia fondazione «Rosario Currò» di lire 500 cadauna. Risultarono favorite: Bresigher Teresa dote 22 marzo, Combi Giovanna dote 1. novembre, Vecchiet Margherita dote 14 marzo.

Il barone Rosario Currò, figlio del fondatore, assegnava del proprio un sussidio dotale di lire 100 alle concorrenti: Buoncompagno Carla, Deangeli Paola, Pauletig Giuseppina, Prinz Giovanna e Rinaldi Angela.

La serata dell' Associazione italiana di beneficenza. La tradizionale e splendida serata dell' Associazione italiana di Beneficenza si svolgerà quest'anno in un ambiente diverso dal consueto. Per difficoltà insormontabili e di vario genere non si potrà dare l' annuale concerto al Politeama; esso avrà luogo invece al teatro Comunale, gentilmente concesso dall' impresa Galletti e C.o la sera del 31 marzo corrente. Si tratta di un'eccezione che non si ripeterà, poichè è fermo intendimento della direzione di conservare a questa festa il carattere popolare che ha sempre avuto.

Contenendo il Comunale un numero di persone molto limitato, in confronto al Politeama, il numero dei biglietti che si mandavano in questa circostanza a domicilio è stato di molto ridotto, raddoppiandone invece il prezzo.

Agli albi è comparso il manifesto che preannuncia la bella serata. Presteranno l'opera loro cortese gli artisti Bellincioni, Bastia, Furlani, Buti e Checchi ed i maestri Cimini e Setti. Verrà rappresentata l'opera in due atti *La Figlia del reggimento*, di Gaetano Donizetti.

Naturalmente per questa rappresentazione i palchi restano fuori di turno. I prezzi saranno i seguenti: Biglietto d'ingresso f. 2; poltroncine f. 5. Palchi: Piepiano e I ordine f. 30; II ordine f. 18; III ordine fior. 10.

Galleria: posti numerati in I, II e III fila f. 2; in III e IV f. 1.

Loggione: ingresso soldi 50; posti numerati I e II fila f. 1.

Le prenotazioni ai palchi, poltroncine e posti numerati si ricevono al camerino del teatro Comunale.

L' ufficio dell'Associazione (piazza Santa Caterina N. 2) resta aperto dalle 4 alle $5^{1}/_{2}$ pomeridiane.

Elargizioni varie. Per onorare la memoria della sig.a Nina Morterra, madre del collega Emilio, i sig.i Enrico Pardo e Andrea Fik elargirono f. 20 al Gremio dei sensali patentati.

— All' Orfanotrofio S. Giuseppe furono elargiti dal sig. Giovanni Jencich f. 5 per onorare la memoria della sig. Carolina Boiti.

— La ditta Buchler e C., per onorare la memoria del compianto signor Luigi Zmaievich, che fu per molti anni suo stimato collaboratore, rimise al Podestà f. 100 per iscopi umanitari. Il Podestà destinò quello importo a vantaggio del fondo per la erezione del nuovo Manicomio.

All'Unione Ginnastica. Il trattenimento artistico di cui abbiamo parlato ieri, non è più un segreto. Domani sera, nell'ampia palestra, si produrrà in un concerto vocale ed istrumentale un gruppo di egregi artisti e cioè le sig.ne Maria De Macchi e Aida Alloro ed i signori cav. Alfonso Garulli, Gualtiero Walter, prof. Arturo Cuccoli (violoncellista) e maestro Lodovico Garzaner, che accompagnerà al piano.

Questi nomi offrono la certezza di un programma scelto con intendimento d'arte e di esecuzioni squisite. Alla cordiale e spontanea cortesia del cav. Garulli, alla gentilezza degli altri egregi artisti ed alla condiscendenza dell'impresa del Comunale, che di questi ultimi accordò la partecipazione al concerto, i soci dell'Unione dovranno il ricordo di una deliziosa serata.

Le elezioni a Grado. Ci scrive il nostro corrispondente gradese in data di ieri:

Conoscerete lo stato delle cose. Un partito popolano fortissimo soprannominato «Lega di popolo» voleva farla finita col governo assolutista del Podestà Corbatto e della deputazione comunale. Per questo si misero a nudo molti fatti, e il risultato fu che nel III Corpo elettorale, tutto composto di popolani, si ebbe la vittoria, cioè si raccolsero 171 voti contro 159.

Nel secondo corpo, che già si sapeva da che parte pende, il partito progressista potè raccogliere 17 voti, e se anche quelli che comandano raccolsero 24, non si può dire un gran che.

Nel I corpo non si parlò di battaglia, perchè gli elettori sono il Podestà stesso e quattro o cinque suoi fedeli. Tirata la somma, dei votanti, 188 furono per il progresso e 187 per il regresso. In Consiglio saranno ancora due terzi regressisti e un terzo liberali, dodici dei primi e sei dei secondi

---

FORTUNATO DI BOISGOBEY

IL MARTIRIO DI UNA SPOSA

Proprietà riservata — Riproduzione vietata 51

I suoi voti furono paghi.

Diana, che non sapeva di essere tanto vicina alla sua ridicola rivale, non si peritava di esprimere a voce la sua opinione su ciascuno degli ufficiali che prendevano parte alla corsa.

Essa parlava con Giorgio, ma per poco che alzasse la voce, la viscontessa doveva finire per udirla. Essa del resto parlava da donna che s' intende perfettamente di equitazione. Cavalcava tutti i giorni fino da quando abitava al palazzo Sartilly.

— Poca disinvoltura, quello là... ha delle brutte scarpe d' ordinanza, ma salta senza toccare l' ostacolo... Questo qui non sta male in sella, ma si allunga troppo col collo. Non ha un contegno corretto.

Giorgio rideva dei commenti satirici di Diana, e questa contenta di divertirlo riprese a proposito di un nuovo cavaliere:

— Finalmente! quel capitano è di buona razza... più del suo cavallo. Saluta bene... si vede che non ha imparato a cavalcare al reggimento. Deve avere inforcato un *poney* fino dai cinque anni!

E a proposito di un ufficiale che veniva dopo:

— Oh! un colosso! anche senza corazza ha l' aspetto di un cavaliere del medio evo, e come sta fermo in istaffa... pare una statua! Vi è qui una nobile dama che deve innamorarsi alla pazzia di lui... ama gli uomini vigorosi, la tua viscontessa!!...

Questo apprezzamento sui gusti della viscontessa fu formulato un po' troppo ad alta voce e male a proposito, poichè il gruppo maschile che separava le due rivali si era venuto a poco a poco diradando, di modo che al momento in cui Diana parlava delle preferenze della signora di Saint-Senier per gli ercoli, esse si trovarono faccia a faccia.

La malaugurata frase mise fuoco alle polveri.

— La viscontessa sono io, suppongo?.... domandò bruscamente la signora di Saint-Senier accostandosi alla signorina di Ganges che rispose senza commuoversi.

— Prendetela come vi pare!

Fra uomini una tale risposta è una sfida che prelude ad un duello, fra orizzontali preludia alle vie di fatto; ma fra due dame ben nate e bene educate, come erano tutte e due, la contessa si limitò a colpi di lingua; però altrettanto micidiali dei colpi di spada.

— Voi amate i giovani a quanto pare, rispose la viscontessa guardando Giorgio.

— Nè voi li detestate che io sappia, ribattè Diana. Non è vostra colpa se il sig. Cézambre è scappato dalla torre di Nesle in via Ville Just.

— Che vuol dir ciò, sfacciata?

— Me ne infischio delle vostre insolenze, contessa Putifarre!...

— Sapete che non dipenderebbe che da me il farvi scacciare di qui; le ragazze della vostra risma non hanno diritto di entrarvi!!!

— Mi spiace che non ci abbiate condotto il vostro cocchiere! Mi sarebbe piaciuto di vedervi al suo braccio... ma voi non lo mettete in mostra... avete paura che ve lo portino via!

In un batter d'occhio il diverbio era salito ad un *diapason* che cominciava ad attirare l' attenzione degli astanti.

— Guarda! disse ad un' amica una *cocotte* che passava; due donne dell' *haute* che stanno per strapparsi i capelli!

Diana udì quelle parole e si pentì di essersi lasciata trasportare. Dopo l'allusione al cocchiere la viscontessa scoppiava dalla bile.

Il diverbio si fermò di botto...

Fra gli astanti vi erano tre persone che facevano una figura singolare.

La piccola baronessa, scandalizzata, cercava di assumere un contegno conveniente e si preparava a svignarsela.

Giorgio, costernato, tirava Diana per la manica e si studiava di allontanarla.

Saint-Senier, seccato di vedere sua moglie a dare spettacolo, ma assai contento che ricevesse una lezione, aspettava d' intervenire nel momento psicologico. E credette di averlo trovato quando la signorina di Ganges mise sul tappeto la questione del cocchiere. Si mostrò d' improvviso dicendo a sua moglie col massimo sangue freddo:

— Prendete il mio braccio, mia cara Giovanna. Vengo ad accompagnarvi alla vostra carrozza; e poichè ella esitava: La signora di Rechampy mi scuserà, ne sono certo. Se restate qui di più, il caldo che già vi dà noia, finirebbe per farvi male!

Poi indirizzandosi a Giorgio:

— Caro signore, mi troverete al club fra un' ora. Sapete che ho promesso ai miei amici, che hanno votato per voi, di condurvici oggi!

La viscontessa si era finalmente decisa a dargli il braccio.

Egli salutò cortesemente la signorina di Ganges, accompagnando il suo saluto con un' occhiata che significava «la mia qualità di marito mi obbliga a rimanere neutrale, ma non vi tengo rancore per avere un po' bistrattata mia moglie», e si allontanò rimorchiando la signora di Saint-Senier.

Era difficile cavarsela con più galanteria dal mal passo. Uno sciocco avrebbe fatto una scenata. Un marito borghese avrebbe chiesto delle spiegazioni.

Il visconte si limitava a tagliar corto e a trar profitto dalla situazione.

Da due mesi vi erano in famiglia dei dissensi. La signora di Saint-Senier ora si permetteva di fargli delle osservazioni sul suo modo di vivere. E quando gli accadeva di biasimarla su certi particolari, sua moglie si ripiccava ed anche di recente avevagli consigliato di rompere la società con Sartilly. Egli ammetteva ogni cosa, salvo che si immischiasse nei suoi affari, ed ora essa gli offriva una occasione eccellente per ristabilire una volta per sempre il regime dispotico in casa sua.

— Mia cara, cominciò egli conducendola verso l' uscita testè vi siete comportata come una pescivendola.

Ma anche questa minoranza conterà molto, e poi adesso è provato che a Grado vi è un partito serio, forte, che vuole dei cambiamenti in armonia coi tempi e col progresso, e forse anche il Podestà Corbatto se darà ascolto a migliori suggerimenti, si troverà meglio.

Per un primo passo, i progressisti possono essere contenti. Si sa che a sradicar pregiudizî ci vuole del tempo. Ma col buon volere e colla fermezza, quando si ha per sè la buona causa, si arriva a tutto. Ed è quello che si dicono, per niente scoraggiati, questi bravi gradesi.

Le prove di un yacht. Giovedì scorso furono fatte, nel porto di Lussinpiccolo, le prove di un nuovo *yacht* a vapore nominato *Drosica*, costruito nel cantiere del sig. M. U. Martinolich, per commissione del signor Alfredo conte Harrach. Il nuovo battello corrispose pienamente. Esso è lungo 23 metri e largo 4; la macchina, uscita dalla fabrica di macchine William B. Greenham di qui, sviluppa una forza di 110 cavalli ed è dotata di una potente caldaia a tubi di acqua. Il *Drosica*, ch'è di forme bellissime, è arredato con lusso ed offre tutto il *comfort* desiderabile per il *yachting*.

Piroscafi arenati. Telegrafano da Lussinpiccolo 14: La notte scorsa arenarono nel nostro porto i piroscafi ungarico *Dunav* e del Lloyd *Hebe*. Ambidue assistiti dal piroscafo lloydiano *Danubio*, con molta fatica, furono felicemente scagliati e proseguirono stamattina il loro viaggio. Riportarono lievissimi danni.

Nomine e promozioni. Il ministro delle finanze ha nominato i segretari di finanza Simeone de Benedetti e Riccardo Tacconi a consiglieri di finanza, il commissario superiore di finanza Pietro Bucchich a segretario di finanza ed il commissario di finanza Salvino de Benvenuti a commissario superiore di finanza per il raggio della direzione provinciale delle finanze a Zara.

Trasferimento. Il controllore postale sig. Guglielmo Prause venne, a sua domanda, trasferito all'ufficio postale di Rovereto.

Un posto di meccanico-elettricista. La Direzione della Scuola industriale dello Stato a Trieste, ha aperto il concorso al posto provvisorio di meccanico-elettricista con una rimunerazione mensile di f. 83.33.

Pel conferimento dell' accennato posto si richiede che il concorrente abbia assolto studi teorici; sia di professione meccanico-elettro-tecnico; abbia l' abilitazione a condurre macchine stazionarie; conosca la lingua italiana e possibilmente anche la tedesca.

Il concorso è aperto a tutto aprile 1896.

Importazione vietata. Il ministero dell'interno ha vietato l'importazione di bovini nei territori austriaci, dai seguenti territori dell' impero germanico colpito da pleuro-pneumonia essudativa contagiosa (polmonea):

1. dai distretti governativi di Potsdam, Stettino, Magdeburgo, Arnsberg, Düsseldorf e Colonia nel regno di Prussia; 2. dal distretto governativo di Baviera inferiore nel regno di Baviera; 3. dai capitanati circolari di Lipsia e Zvickau nel regno di Sassonia; 4. del ducato di Anhalt.

Asta di pellami. Il 24 del mese corrente avrà luogo ad ore 10 antimeridiane la prossima asta di pelli greggie, corami, materie di concia ecc. dei Magazzini generali.

Trasporto espresso di merci coi treni della Meridionale. Dal 1. gennaio a. c. su tutte le linee della Meridionale fu introdotto il trasporto espresso di merci. L' innovazione offre questo vantaggio: Merci possono venir consegnate e ritirate precisamente come i bagagli, cioè presso la cassa-bagagli senza lettera di porto ma semplicemente verso presentazione del relativo scontrino bagaglio. Questo scontrino viene poi spedito dal mittente al destinatario, il quale verso esibizione dello scontrino può ritirare la merce. Il mittente può chiedere però che il destinatario sia avvisato o che la merce gli sia consegnata verso ricevuta. La tassa viene conteggiata come per i bagagli in ragione del peso effettivo da 10 a 10 chilogrammi arrotondati. (Per i treni celeri la tassa viene aumentata dal 50%). La tassa minima è fissata a 40 (rispettivamente 60) centesimi di corona. Allo stesso modo possono venir spediti animali in gabbia o cesti ecc. e specialmente tutte quelle merci che possono venir trasportate in pacco e che di solito si portano seco quale bagaglio di viaggio.

Linea regolare Trieste-Dunkerque. La Società ungherese di navigazione a vapore «Adria» allo scopo di soddisfare ad un bisogno da lungo tempo sentito dal nostro ceto commerciale, ha deciso d' inaugurare un servizio vaporiero regolare mensile per Dunkerque.

Il primo piroscafo che farà rotta da qui per Dunkerque sarà il «Bàthory» che partirà circa alla fine del p. v. Aprile.

Per le vedove degli impiegati dello Stato. Com' è noto, tra breve sarà discussa alla Camera dei deputati la legge che riguarda la regolazione delle pensioni delle vedove degli impiegati dello Stato e dei sussidî d' educazione per i rispettivi orfani. Siccome la legge progettata non ha forza retroattiva, a Vienna si è costituito un comitato il quale intende presentare una petizione al governo e al Parlamento perchè dalla nuova legge sieno contemplate anche quelle vedove che in forza del progetto verrebbero escluse dal beneficio della retroazione.

Anche a Trieste le vedove hanno promosso una certa agitazione e siamo pregati di partecipare che quelle aventi diritto, le quali intendono partecipare a questa petizione, possono apporre la loro firma su apposito foglio che si troverà dal 16 sino al 18 del corr. mese nel negozio Wünsch in Corso N. 10.

Decesso. Apprendiamo con vivo rincrescimento la morte della egregia signora Nina Morterra, donna esemplare, che tutta la sua vita consacrò alla famiglia, educando i figli a nobili sentimenti.

Ai superstiti le nostre condoglianze.

Funzioni religiose. Nella cappella dell' Orfanotrofio S. Giuseppe, nei giorni 16, 17, 18 corr. verranno celebrate alle ore 7 ant. messa e alle 9 messa con cantici; alle 5 e mezzo pom. coroncina, discorso e benedizione.

Il giorno della festa di S. Giuseppe, 19 corr., alle ore 7 ant. si celebrerà una messa coll' esposizione del Venerabile; alle 9 una messa solenne in terza del Haller. Al pomeriggio alle ore 5 e mezzo coroncina, discorso e benedizione.

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale delle malattie contagiose rileviamo che dal 7 al 14 corr. vennero denunciati 22 nuovi casi di difterite e croup (la settimana precedente i casi erano 25) dei quali 8 in Barriera vecchia, 4 in Città vecchia, 2 nel rione di Farneto; 1 per ciascuno dei rioni di S. Vito, Città nuova, S. Giovanni e Roiano. 4 sono arrivati da altri paesi.

Vennero denunciati inoltre 11 casi di scarlattina, 4 di febre tifoidea, 1 di vaioloide e 1 di morbillo. Morirono 3 di scarlattina, 2 di difterite e croup e 1 di febre tifoidea.

Cronaca del tempo. La settimana decorsa fu molto variabile. Incominciò col bel tempo, ma al martedì s'ebbe una violenta perturbazione con pioggia, vento e abbassamento della temperatura. S' ebbero poi tre giorni bellissimi e quindi nuova perturbazione con pioggia e vento che preludia i mutamenti equinoziali.

Dal bollettino meteorologico si rileva che il barometro è abbastanza alto sul 759 mentre la temperatura tende ad abbassarsi. Nelle ultime ventiquattro ore nevicò a Graz, piovve a Riva, Gorizia, Abbazia e Zagabria, nebbia a Vienna. La città più fredda è Leopoli con 3.8 sotto lo zero, poi viene Hermannstadt con 3.7, la città più calda è Malta con 13,3 sopra lo zero.

Il mare è alquanto agitato predominando venti abbastanza forti da Sud-Est. Le probabilità non sono troppo buone. Continuerà il periodo variabile.

L'attività della Cassa distrettuale per ammalati. Durante la settimana decorsa furono annunciati 321 nuovi casi di malattia; si annunziarono guariti 368; rimangono in cura 683. Fra questi si contano 130 casi di chirurgia, dei quali 105 per causa di infortunio sul lavoro.

A titolo sovvenzioni di malattia furono versate Corone 7939.31.

La stagione di prosa al Comunale. E' ancor viva nella memoria dei frequentatori dei teatri di prosa la brillantissima stagione drammatica dell'anno scorso al nostro Teatro Comunale, e l' eccellente compagnia Andò-Leigheb, ch'è, oggi, per omogeneità ed affiatamento la prima in Italia, lasciò di sè così vivo ricordo da farne generalmente assicurare il ritorno fra noi. Ora, come si sa, quella simpatica ed elegante schiera di artisti fu scritturata per le stesse scene del Comunale anche per la prossima stagione di primavera e così avremo il piacere di risalutare la distinta, geniale ed intelligente Virginia Reiter, la vezzosa signorina Mazzocca, le valenti attrici Teresina Leigheb e Paladini-Andò, e quegli egregi attori che circondano il direttore-tipo: Flavio Andò e il brillante-tipo: Claudio Leigheb, — attori che si chiamano Enrico Belli-Blanes, Luigi Carini, Gioachino Grassi, Pierino Rosa, Armando Falconi ecc.

La compagnia darà un corso di sole 26 rappresentazioni, e il manifesto annuncia che verranno presentate non meno di *sei* produzioni nuove per Trieste, fra le seguenti: *La mamma*, comedia di Marco Praga; *Infedele*, comedia di Roberto Bracco; *Marcella*, comedia di Vittoriano Sardou: *La seconda moglie*, comedia di W. Pinero; *Sposi novelli*, comedia di Björnson; *Lete*, comedia di Ralph Gobbins; *Le tenaglie*, comedia di P. Hervieu; *Demi vierges*, comedia di Marcello Prèvost; *Gli scettici*, comedia di Feliciano Malefille; *L'amante*, comedia di G. Anastasi; *Anime ribelli*, dramma di E. Della Porta.

Ci auguriamo che questa volta, contrariamente a quanto avviene presso le compagnie che vanno per la maggiore, il *non meno di sei* significhi otto o dieci, e che fra queste non manchino le novità più importanti, giudicate tali dalla critica e dai publici più serî ed autorevoli del Regno vicino. Particolare interesse destano: *La seconda moglie* del Pinero, che giunge qui col battesimo di lavoro di polso, conferitogli da molti publici italiani, — la *Marcella* del Sardou, *Mamma* di Marco Praga e *Infedele* di Roberto Bracco.

Verranno *riprese* poi le seguenti comedie: *Il bell'Apollo* di M. Praga; *Diritti dell'anima* di G. Giacosa; *Diritto di amare* di Max Nordau; *L'Erede* di M. Praga; *La Famiglia PontBipuet* di Bisson; *Monsieur Bètsy* di Alexis Metenier; *Realtà* di G. Rovetta; *L'Utopia* di A. Butti.

La prima rappresentazione verrà data la prima festa di Pasqua, 5 aprile.

I signori palchettisti della attuale stagione d'opera avranno il diritto di riconfermare il loro Palco fino al giorno 28 di Marzo. Le iscrizioni si ricevono ogni giorno dal mezzodì alle 2 pom. al Camerino del Teatro.

Il libretto della «Martire». L'opera, nuova per noi, del maestro Spiro Samara che va in iscena questa sera al nostro Teatro Comunale, ha la fortuna di un libretto svolgente un'azione piena di teatralità e di passionalità, e a questa fortuna, diremo così, intrinseca, si unisce, oggi, quella di una protagonista come la Gemma Bellincioni, ch'è atta quant'altre mai a interpretare un carattere, ad esprimere le passioni dell'anima umana, a dar forma umana e toccante alle manifestazioni del dolore. La *martire* creata dalla fantasia di quel bizzarro e geniale, benchè non completo, carattere d'artista, ch'è Luigi Illica, è semplicemente una madre cui muore la bambina, mentre il marito si ubriaca e, non curante delle angustie economiche della sua famigliola, ride, gavazza, ammaliato dagli incantesimi di una seducente *divette* da *cafè chantant*. Un giovane che l'aveva amata prima del suo matrimonio e che, con la stessa purezza, ama tuttora la povera tradita e ne è castamente riamato, vorrebbe indurla a fuggire con lui, ma la sventurata Natalia non vuole rendersi colpevole di adulterio e al disonore preferisce la morte: si uccide, asfissiandosi col carbone. Le linee del lavoro, come si vede, sono drammatiche e alla passione ed ai moti dell'animo è data espressione viva e colorita con versi armoniosi e di buona fattura.

La scena si svolge nell'epoca presente, a Sulinà, ma potrebbe svolgersi anche in qualunque altro luogo, senza pregiudizio. Giacchè il dramma è più umano che regionale, e rappresenta più uno sviluppo di passione, ch'è universale e internazionale, che non uno studio pittorico d'ambiente. Il primo atto presenta un quadro marinaresco. Siamo in un piazzale ingombro di sacchi, di casse, di barili e di attrezzi delle navi in carico e scarico. La scena è animata da un andirivieni di passeggeri e di lavoratori. Il capociurma *Tristano* anima i suoi uomini al lavoro, mentre nell'animo di tutti bolle un'odio invincibile verso il rivale *Stephan*, capociurma di un altro bastimento. E' il mezzodì e le donne vengono a portare il pranzo ai mariti. Fra queste, *Natalia*, la protagonista del dramma, moglie di *Tristano*. E gli narra le sue angoscie: il padrone di casa è venuto a riscuotere la pigione, la bambina è malata; ma Tristano, con un pretesto, riesce a farsi dare dalla moglie un oriuolo d'oro, da lui donatole il giorno della nascita della loro piccina. Ma è con vivissimo dolore che la poveretta se ne stacca:

...nol so, Tristano,
ma il cuor mi trema
ad un'arcana tema
ad un terrore arcano.
Penso sia un amuleto
e, dentro dei suoi palpiti,
il respirar d'un'anima
io vi sento in secreto...
Io penso che sia l'anima
del tempo... e segni l'ore
d'una che vive... Il palpito
cessa?... Una vita muore!
Me l'hai 'l giorno donato
Che Anka ci diede Iddio...
Ah qui il destin celato
d'Anka v'è forse e il mio!...

E, infatti, il suo triste presagio è un vaticinio. Tristano vuol regalare quell'oriuolo alla *divette* da *café chantant Nina*, la quale, infatti, accetta il dono, pur respingendo con una bella risata, le profferte d'amore del suo strano spasimante. Frattanto, arriva il piroscafo *Belgrado* e ne scendono due arti-

---

— E' quella donnaccia che mi ha insultato! esclamò la viscontessa.

— Non le dovevate rispondere! per fortuna non era presente nessuno della nostra società! La vostra amica, la signora di Rechampy non è che una spostata che non conta nulla. Ho saputo metter fine a quella scena ridicola. Per una volta passi, ma non ricominciate una seconda! Del resto debbo farvi una dichiarazione più importante e vi prego di prenderla sul serio! Dacchè vi ho sposata vi ho lasciato sempre assoluta libertà. Voi ne avete usato ed abusato. Non ve ne muovo rimprovero. Vi prevengo soltanto che, se vi compromettete troppo, sarò obbligato a metterci riparo. Ho inteso testè delle allusioni che hanno suonato male ai miei orecchi... voi mi capite, io penso.... Ebbene! sappiate che se avessi la prova che discendete troppo in basso non esiterei a farvi condannare come adultera voi e il vostro complice. Spero che non mi costringerete ad arrivare a questo punto; ma se questo accadesse, badate di scegliere bene il vostro complice, per non dovere arrossire troppo quando andrete a sedere accanto a lui sul banco degli accusati!

La viscontessa cascava dalle nuvole.

Suo marito non le aveva mai tenuto un simile linguaggio, e si domandava donde venivagli tale recrudescenza di suscettibilità coniugale.

— Ora, riprese freddamente Saint-Senier, io voglio porre le mie condizioni. Intendo, sotto la riserva testè formulata, di continuare a non occuparmi di quanto farete, ma intendo di essere libero io pure, completamente libero, e di disporre di me e dei miei beni, e quando anche mi piacesse di rovinarmi o di prendermi una mantenuta, non tollererei la menoma osservazione da voi! Tenetevelo per detto e se desiderate vivere in pace con me, non vi incaponite dietro al signor Cézambre. Perdereste il vostro tempo ed io l'ho preso sotto la mia protezione perchè sono stato suo padrino al club. Vi proibisco inoltre di occuparvi degli affari coniugali o di quanto altro riguarda il nostro vicino Sartilly.

La signora di Saint-Sènier ricevette stupefatta senza aprir bocca quella ondata di rimproveri e di minacce.

(Continua)

del café chantant. Natalia esce dalla
…cia vicina e mentre si avvia verso casa,
…batte in Michael, il primo suo amore,
…quale ella confida le sue pene. Il pu-
…che vede soprano e tenore insieme si
…rà già in allarme, ma, niente paura!
…ael è un giovane discreto.

Datemi la mano!...
…buoni amici!..., E sol mi promettete
…mi ricorderete.

…amo dunque, ancora al voi. Il tu non
…che al terzo atto. Ma non precorriamo
…avvenimenti.

…talia gli promette che nel giorno in
…vesse a tremare per la sua bambina,
…rolgerebbe a lui — e sta per andar-
… Ma in quella scoppia una violenta
…fra la ciurma di Tristano e quella di
…an. La moglie di Tristano cerca strap-
… di là ma egli la respinge e in mezzo
…more della mischia, alle grida, alle
…ccie, alle percosse, cala, fra la confu-
… generale, la tela del primo atto.

…l'atto secondo siamo in un café chan-
… La situazione, trattandosi di un'opera
…, è un po' ardita e mentre, drammatica-
…, è efficace perchè serve a stabilire il
…asto fra l'allegria follescamente spen-
… dell'ambiente e la scena che vi si
…erà alla chiusa dell'atto, non sappiamo
…a parte come sia riuscita musicalmente
…e il publico l'accoglierà. Dopo un
…di chellerine (a Sulinà i café chantants
… anche questa... attrattiva), e dopo una
… di moine degli avventori alle sullo-
… incomincia la rappresentazione del
…chantant, con due dive che nel cantare
…ebili e sentimentali romanze stonano
…scamente.

…publico urla che vuol sentire Nina
…ette, la cantatrice seducente e famosa.
… due canzonette piccanti e piene di
…tesi, da lei eseguite, il publico, elet-
…to, applaude entusiasticamente, e fra i
…ntusiasti c'è Tristano, il capo-ciurma,
…pazzamente innamorato della bella di-
…e che è preso dalla luminosa idea di
…portare in trionfo in giro per la sala.
…ano è indiavolato. Ma in quella una
… di donna, livida, coi capelli in disor-
…entra nel caffè. E' Natalia. E viene a
…are il marito per dirgli che la loro
… è morta. Ma Tristano, ubriaco di
… di voluttà, crede che quella sia una
… per farlo tornare a casa:

Colla piccina giuocan la commedia
…atalia disperata, piangente:

La commedia?!
…rda i miei occhi! Vedi? Già più lagrime
…hanno gli occhi miei! - Vedi? La faccia
…tta scarna scarna. - E' la commedia
…da tempo io gioco! - E' la commedia
…nio dolor! Io le lacrime mie
…ravo in silenzio e per le vie
…o sempre, il riso sulle labbra.
…vo intorno la commedia mia!

…questa man, che ha chiuso gli occhi belli
…bambina mia, il tuo fronte segno!
…aledetto!...

…tano la respinge. Natalia cade. Ac-
…Michael in difesa di lei e mentre
…e l'insultante dubio di Tristano
…urezza del suo amore, grida a Tri-
…minacciosamente: Sul mio cammino
…varti mai!

… terzo. - Preparativi per il suicidio
…issia. Natalia sta colmando di carbo-
…braciere.

M'avrai, Aussa, vicina!
Sì, mia piccina...
Insieme faremo la via,
o bimba mia!
Con te voglio venire!
Anche per me la giornata è finita...
Io t'insegnai la vita,
da te imparo a morire!...

viene Michael... e questa volta siamo giunti al tu preconizzato al primo atto. Il povero giovane ha preso tutte le disposizioni per i funerali della piccina. Ma vorrebbe l'amore... e la compagnia della povera martire. Natalia sta quasi per cedere, anzi gli promette di seguirlo al domani, e infine vanno facendo dei rosei disegni per l'avvenire:

Anch'io il mio sole
voglio e del maggio
mite il tepore...
le mie viole!
Anch'io l'incanto
voglio d'un canto
caldo d'amore,
voglio l'ebbrezza
d'una carezza.

Ma, rimasta sola, chiude porta e finestre, e dopo aver guardato per l'ultima volta la cameruccia ov'è morta la figlioletta sua, attende la morte. Il libretto, in questo monologo del suicidio, si eleva a vera potenza ed evidenza drammatica e una buona ed eletta lirica dà forma efficace alla passione di quella povera martire, che delira e agonizza.

In quella, s'ode, dal di fuori, la voce di Tristano, che, ubriaco, ritorna a casa e trovando l'uscio chiuso a chiave suppone che Natalia sia con l'amante.

Bel zerbinotto, uscite!
Davvero non mi udite?
Eloquente silenzio! Il damo c'è.

e atterra l'uscio con un colpo di spalla. Ma dà indietro, soffocato; e livido, tremante rimane ritto in piedi, non potendo staccare i suoi occhi da quelli della morta.

Teatro Comunale. Questa sera alle 8 andrà in iscena la nuova opera in 3 atti *La Martire*, del maestro Spiro Samara, della quale qui sopra estesamente abbiamo dato l'argomento. Le parti sono così distribuite: *Tristano Petrovich* capo ciurma sig. Ottorino Beltrami, *Natalia* sua moglie sig.ra Gemma Bellincioni, *Mikael Tauvich* pilota sig. Edoardo Castellano, *Nina Fleurette canzonettista francese* sig.a Maria Bastia, *Baciaceli canzonettista italiano* sig. Riccardo Silingardi, sig. *Crysostomo Weischert virtuoso tedesco* sig. Carlo Buti.

La scena ha luogo a Sulinà. Epoca presente.

L'autore assisterà alla rappresentazione.

Teatro Fenice. La compagnia equestre Guillaume darà oggi, come ogni festa, due rappresentazioni, la prima alle 4, la seconda alle 8 con variato ed attraente programma.

Teatro Armonia. Questa sera alle 8 la compagnia lillipuziana si produrrà per l'ultima volta rappresentando il *vaudeville* con canto e ballo, in tre atti, intitolato: *Lumpaci vagabundus.*

E' morto ieri, all'ospedale, in seguito a commozione cerebrale, quel Luigi Nordio, di 31 anni, calzolaio, che, come narrammo giorni sono era stato trovato a Muggia affetto da alcoolismo.

Stanco di soffrire. Il signor Francesco Alberti, sensale, d'anni 53, che abitava in piazza dei Cordaiuoli N. 1, quarto piano, ai 19 dello scorso mese era stato accolto nel civico ospedale per essere curato di una malattia di petto. In conseguenza di questa malattia, dalla quale non isperava più di guarire, il sig. Alberti si era immerso in una cupa melanconia. Negli ultimi giorni della scorsa settimana, egli, non si sa come, era riuscito a procurarsi un lungo spillone d'oro e approfittando poi di un momento in cui era solo, s'inferse con esso due ferite alla mammella sinistra, in direzione del cuore. Ne restarono lesi organi importanti della vita e ne derivò un aneurisma all'aorta principale, poi avvelenamento del sangue; in seguito al quale il sig. Alberti cessava di vivere lunedì. Il viso ed il collo aveva turgidi per estrema gonfiezza.

Scoperta ed arresto di un ladro. Nel pomeriggio del 3 corrente come a suo tempo abbiamo raccontato, il quartiere abitato dalla signora Anna Pirnat, al N. 18 di via Geppa era stato forzato dai ladri, i quali, dalla stanza subaffittata al signor Riccardo Junginger avevano rubato parecchi oggetti d'oro ed alcuni effetti di vestiario. Denunciato questo furto alla direzione di polizia, furono emanate le solite circolari ai gioiellieri e agli orefici - e in seguito a ciò, un orefice, avente il suo negozio in via Nuova, accortosi di aver acquistato un anello di matrimonio che si sarebbe potuto supporre di compendio del furto Junginger, portò l'anello stesso alla polizia e l'ufficiale Titz venne incaricato di fare le opportune ricerche sul venditore di quell'oggetto. - Il Titz si mise all'opera, e l'altra sera, verso le 11, coadiuvato dagli agenti Decolle e Pirz ritrovò in via Conti l'individuo cercato, nella persona dello stalliere Giuseppe del fu Giuseppe Sussek, di 17 anni, nativo di Dornberg presso Gorizia. Appena arrestato, egli negò ogni cosa, ma nella perquisizione fattagli si trovarono alcuni degli oggetti rubati al Junginger, e, allora davanti ell'evidenza dei fatti, egli non potè negar più. Gli venne pure sequestrato un esemplare del *Piccolo*, che conteneva la relazione del furto stato perpetrato allo stesso modo nel giorno 19 febraio p. p. in via Giulia N. 23 p. II a danno del signor Enrico Pegan. Percui corrispondendo i suoi connotati con quelli del presunto autore di questo secondo furto, il detto funzionario non ebbe più dubbio d'aver messo le mani sulla persona d'un, precoce, ma agguerrito scassinatore.

Una moglie ideale. La mattina di ier l'altro ebbe luogo il dibattimento in confronto di Cristina Dworzak, da Aquileia, accusata del crimine di publica violenza commessa mediante pericolose minaccie. — Ella tredici anni fa passava a matrimonio con un ufficiale doganale, il sig. Arturo Dworzak ma l'unione, sebbene nascessero tre figli, non fu felice, perchè la Cristina oltre ad aver dimenticato alcune volte il rispetto alla fedeltà coniugale, trascurava tutti i doveri di madre. — Ne venne di conseguenza che la vita fra i due coniugi era un continuo attrito; le scenate si succedevano, giornalmente, alle scenate, e bene spesso la tensione degli animi condusse marito e moglie a vie di fatto. Negli ultimi tempi le cose giunsero agli estremi; un giorno, avendola il marito ripresa, la Dworzak, scagliandoglisi contro, lo minacciò con le parole; te mazzarò! ti devi morir soto le mie man! Poscia, volgendosi alla serva Ida Delpin, di cui sospettava avesse svelato qualche suo segreto al marito, le disse: «E a ti, se ti parlarà, te darò una cortelada.« — Per questi fatti ella venne tratta dinanzi ai giudici del tribunale provinciale. Nel suo costituto negò in modo assoluto di aver proferito le minaccie di cui si tratta, sostenendo che nella scena avvenuta fra lei e suo marito c'era stato soltanto uno scambio di parole vivaci. Tanto il sig. Dworzak quanto la Delpin confermarono l'accusa. La Corte, però, non avendo attinto dalle emergenze processuali il convincimento della colpabilità dell'accusata e dividendo il parere emesso dal difensore avv. D'Angeli nella bellissima arringa da lui pronunciata, pronunciò sentenza di assoluzione.

Il rappresentante il P. M. si riservò il diritto a interporre querela di nullità.

Un pseudo sensale di vini. La villica Francesca Hafner, dal suo villaggio nativo di Bishback, si reca di tratto in tratto a Trieste per fare alcuni acquisti o per isbrigare alcune faccende. Nel giorno 21 dello scorso mese, trovandosi qui, fece conoscenza con un individuo di circa 60 anni, il quale le si presentò quale sensale di vini, e la indusse a comperare un caratello di vino. La donna infatti consegnò a tal uopo al sedicente sensale 14 fiorini ed 80 soldi come pagamento, lasciandogli l'indirizzo suo, nel villaggio di Bishback N. 18, ove avrebbe dovuto spedito il caratello di vino.

Ai 3 corrente la Hafner ricevette una cartolina di corrispondenza, scritta in isloveno e firmata Matteo Malusa, nella quale le si notificava che il vino, 93 litri, era stato spedito al suo indirizzo. Ma la Hafner attese invano fino a ieri; si recò alla posta, alla ferrovia, domandò di qua e di là, poi venne a Trieste, ma sempre con lo stesso risultato, percui ieri mattina, accorgendosi di esser stata abilmente truffata, si recò alla Direzione di polizia, ove denunziò la cosa al concepista Sturm, dando i connotati del sedicente sensale, il quale sarebbe un uomo di circa 60 anni, alto, robusto. La cartolina postale era stata pure falsificata, recando essa la firma di una rispettabile ditta in vini di qui.

Durante il lavoro. Ieri mattina l'operaio Tomaso Leckac, d'anni 42, abitante in via del Muraglione N. 1, stava lavorando all'Arsenale del Lloyd quando, una scheggia di ferro rovente gli si conficcò nell'occhio destro. Venne accolto nel quinto riparto dell'ospitale.

Mentre Maria Toso, d'anni 42, giornaliera da Gradisca-Bruma, lavorava nel setificio di Sdraussina si ruppe una grossa cinghia delle macchine e la striscia di cuoio andò a colpirla sull'occhio sinistro. Anche essa venne accolta nel quinto dipartimento dell'ospedale.

Pietro Morin, d'anni 43, bracciante, abitante in via del Campanile N. 5, lavorando, riportò una ferita lacero contusa alla mano sinistra.

Il macchinista Daniele Herostein, d'anni 46, abitante in Gretta N. 128, ieri sera lavorando vicino ad una macchina riportò alcune abrasioni al naso ed alla guancia destra.

Emanuele Gladowoski, d'anni 37, litografo, abitante in via di Gretta, al N. 128, lavorando riportò una ferita di taglio al pollice sinistro.

Ricorsero alla Guardia medica.

Un parto sulla via. Ieri mattina, verso le dieci, certa Antonia Bogum, d'anni 26, villica, da Duino, transitava la via Benvenuto. Giunta nei pressi della liquoreria sita al N. 2, la poveretta venne colta da improvviso malore e cadde a terra. Da alcuni pietosi passanti venne rialzata e portata nella liquoreria stessa ove dopo minuti dava alla luce un bel maschiotto. Intanto, chiamato, accorreva il dott. Goldhammer della Guardia medica, che le prodigò le cure richieste dal suo stato, facendola poi accompagnare all' ospitale civico ove venne accolta nel riparto Maternità.

Ragazzo caduto dal secondo piano. Ieri, verso le 5 pom., il ragazzo Libero Pellin, d'anni 7, abitante in via Benvenuto N. 1 II piano, stava giocando alla finestra, quando, per voler guardare altri fanciulli che per di là passavano, si spinse troppo sul davanzale, per modo che perdette l'equilibrio e precipitò nel vuoto. Fortuna volle che di sotto, all' altezza del primo piano, si trovasse una terrazza, che arrestò la caduta del povero ragazzo, il quale non riportò nessuna contusione esterna. Al tonfo accorsero i famigliari nonchè diversi casigliani che sollevarono il povero piccino, mentre dal vicino caffè alla «Stazione» veniva telefonato alla Guardia medica. Accorreva sul luogo il dott. Strasser, che gli prodigò le prime cure, facendolo poi accompagnare mediante vettura all' ospedale, ove venne accolto nel settimo riparto. Al ragazzo si manifestò una commozione cerebrale.

Rissa. Ieri ad un' ora pom. in via del Boschetto certi Edoardo B., d'anni 21, macellaio, da Monfalcone, e Vittorio L., d'anni 17, facchino, da Trieste, per futile motivo si azzuffarono. Comparvero le guardie e condussero i rissanti agli arresti.

Villico derubato. Il villico Francesco Stak, da Pliscovizza, presso Comen, ieri mattina aveva lasciato per pochi istanti sul suo carretto nei pressi della birraria all'Aurora in via del Torrente, un sacco contenente otto fasci di giovani piante di bosso. Quando fece ritorno constatò che per opera d' ignoti il sacco e le piante erano sparite. Al povero villico non restò a far altro che denunciare il furto patito ad una guardia di p. s. la quale ne stese rapporto all'ispettorato di via Chiozza.

Le sbornie. Ieri nel pomeriggio, in via di Riborgo, veniva arrestato, in istato di completa ubbriachezza, il tessitore Luigi C., d' anni 53, abitante in via della Madonnina. Fu trattenuto fino a sbornia smaltita.

Ieri sera, in Corso, il facchino Luigi R., d'anni 19, da Trieste, essendo ubriaco, commetteva mille stranezze. Le guardie lo condussero a scaricar la sbornia in via Tigor.

Per mano altrui. Ieri nel pomeriggio, la cuoca Orsola Dollenz, d'anni 41, abitante in via Cuccherna N. 3, III piano, ricevette da persona che non volle nominare, parecchie escoriazioni alla faccia, alla mano destra, nonchè alla regione occipitale. Ricorse alla Guardia medica ove il dottore d'ispezione, dopo averle prodigato le cure necessarie, le rilasciò certificato di lesione corporale.

Non vi fidate delle serve. Ierimattina la serva della famiglia Grassi, abitante in via dello Squero Nuovo N. 13 II piano, stava giocando con la bimba Amalia, d'anni 2. Non si sa come, la piccola Amalia uscì da quel giuoco col piede destro fratturato. Si dovette trasportarla all' ospedale, ove venne accolta nel quarto dipartimento, sezione «bambini».

Echi di un tentato furto. Antonio Zwirn, d' anni 20, facchino avventizio, da Trieste, venne ieri arrestato al Punto franco, perchè sospetto fortemente di avere mercoledì scorso, alle 2 pom., in compagnia di un altro individuo sconosciuto, tentato di aprire una cassa contenente seterie del valore di circa f. 800, la quale giaceva sul Molo N. II destinata ad essere imbarcata sul piroscafo del Lloyd austr. *Arciduchessa Carlotta*.

Lo Zwirn fu impedito e posto in fuga dalla comparsa di un addetto all' ufficio di spedizioni del Lloyd.

L'arresto di un ricercato. L'altra sera, verso le 10½, l'ispettore degli agenti di polizia Nucich e l'agente Moretti procedevano all'arresto di Francesco Tomsich, di 34 anni, ammogliato, da Flistritz, negoziante in commestibili a Lussingrande, perchè ricercato d'arresto da quel capitanato perchè imputato del crimine di stupro.

Tabacco di contrabbando. Ieri notte, in via della Stazione, venne fermato il cuoco del piroscafo *Delfino* Giovanni Zoliak, d'anni 19, da Capodistria, perchè trovato in possesso di 3 kil. e 50 grammi di tabacco di contrabbando. Condotto all'ispettorato di via della Stazione, venne assunto a protocollo, e poi dichiarato in arresto.

Arresto per furto. Per furto di caffè, zucchero e pepe ieri alle 1 pom., al Punto franco venne arrestato il facchino Giuseppe S., d'anni 25, da Tolmino.

Ladri tra i fiori. Ieri mattina ignoti ladri, s'introdussero in una serra sita nella campagna Economo in via di Romagna N. 4, e ne rubarono un pastrano ed un paio di stivali del valore di 14 fiorini, appartenenti al giardiniere Giuseppe Marz.

Minutaglia. Ieri mattina, alle 3, in piazza della Borsa, venne arrestato il vecchio di 73 anni, Giovanni Bressan, da Lucinico, presso Gorizia, perchè con insistente accattonaggio molestava i passanti.

Le guardie municipali arrestavano ieri mattina, in piazza del Ponte rosso, il villico Antonio Vodopivez, d'anni 72, da Gorizia, il quale aggiravasi, questuando, di negozio in negozio.

Nel pomeriggio di ieri, al fondo Ralli venne arrestata dagli organi del Commissariato di via Scussa, la diciottenne Agnese Kureimann, da Vilacco, senza occupazione perchè priva di mezzi di sussistenza.

Lotto. Estrazione del 14 corrente.

Trieste	86	1	88	53	76
Linz	17	12	44	67	24

Bollettino meteorologico. Ieri: Temperatura ore 7 ant. 8.1, ore 2 pom. 11.4, C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 758.8— — Oggi: Alta marea 10.49 ant., 10.8 pom. Bassa marea 4.38 ant., 4.4 pom.

Ogni giorno una. Fra due sposi che leggono il giornale:

Lui. — E' stato veramente una gran bestia il barone X. a uccidersi perchè sua moglie lo tradiva.

Lei (con convinzione) — Se tutti facessero altrettanto sarebbe un massacro generale.

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 14. Marzo. — La Borsa di Berlino chiude sost.a: — Credit 236.75, Rubli 217.10, Rendita Italiana 83.10 (La Chiusa precedente segnava: 237.40, 217.25, 81.40) La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambi, 109.51, Rendita 90.95, Meridionali 656.—, Mediterranee 502.50. (La chiusa precedente notava: 110.—, 89.45, 653.—, 499.50). Parigi: Apertura dell'Italiana 82.90, poi 83.— e —.—. Chiusa uffic. segna: Francese 102.93, Italiana 82.60, Spagnuolo 62.17, Banche ottomane 596.25, Lotti Turchi 119.63, (La Chiusa precedente notava: 102.87, 82.10, 63.16, 593.75, 120.62).

Qui: Rendita Italiana da 81.¾ a 82.—, Credit da 378.— a 380.—

Listino. Napoleoni 9.56½ a 9.57½, Zecchini 5.62 a 5.64, Lire sterline 12.02 a 12.04, Londra 120.65 a 120.90, Francia 47.75 a 47.95 Italia 43.70 a 43.95, Banconote italiane 43.75 a 44.—, Banconote germaniche 58.90 a 59.10, Rendita austriaca in carta 100.90 a 101.10, Rendita austr. in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—. Rendita ungherese in oro 4% 122.— a 122.25, Rendita austriaca in Corone 101.30 a 101.50 Rendita ungherese in Corone, 99.— a 99.25, Credit 377.— a 378.— Italiana 81.65 a 82.—, Lotti turchi 59.— a 59.50, Serbi 34.25 a 34.75, Serbi nuovi 4.50 a 5.—, Croce Rossa italiana 12.— a 12.50.

STAMPATO ED EDITO DALLO STABILIMENTO EDITORE DEL GIORNALE „IL PICCOLO“
REDATTORE RESPONSABILE AUGUSTO ROCCO.

✝

Profondamente addolorate partecipano le famiglie **Dardi, Trobitz** e **Mitri,** a nome pure degli altri parenti, l' avvenuta morte di

VITTORIO DARDI

chimico-farmacista

decesso in Umago addì 14 marzo 1896.

Il presente annuncio serve di partecipazione diretta.

NINA ved. MORTERRA

spirò ieri alle 11 ant.

La desolata FAMIGLIA ne dà il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto seguirà direttamente al Cimitero.

TRIESTE, 15 Marzo 1896.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza

Il presente avviso serve quale partecipazione diretta.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. - Gl' indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del „Piccolo“ via Nuova 21, pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Assicurazione vita. **Una primaria Società di Assicurazione assume tosto un Ispettore, pel ramo vita, a buonissime condizioni. Il posto è congiunto a salario fisso pel lavoro d'ufficio, oltre a buone condizioni pel lavoro d'organizzazione ed acquisizione. Riflettenti forniti di ottime referenze e condotta ineccepibile, favoriscano loro offerte all' Amministrazione sotto la cifra A. G.** 1647

Ragazzo con paga ricercasi per cartoleria-chincaglie. Via delle Torri. 1651

Ricercasi distintissima, elegante signorina (signora) compagna passeggio. Offerte „Distinzione“ Piccolo. 1670

Ricercasi ragazzo per negozio cappellaio. Indirizzo al Piccolo. 1718

Ricercasi per inaio, marito e moglie, preferibilmente sarto, escluso calzolaio. Indirizzo via Stadion 20. 1660

Apprendisti con paga, 14-16 anni, ricerca lo Stabilimento Freisinger. 1722

Cuoca brava, giovane, trova pronto collocamento campagna vicinissima città. Indirizzo al Piccolo. 1732

Ricercasi cassiera Hôtel. Offronsi venditrici, bonnes, corrispondente rumeno-francese. Agenzia Corso 35. 1766

Ricercansi lavoranti e garzona sarte donna. Indirizzo al Piccolo. 1738

Ricerca grande Stabilimento, pratico cuoco di forte costituzione. Indirizzarsi Piccolo 1737

Cercasi stabile stiratrice abilissima, per camicie, colli, polsi. Piazza Legna 10, porta 22. 1752

Cercasi donna di servizio, tutto il giorno. Via Giulia 27, III destra. 1757

Garzona modista ricercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo 1742

Ricercasi ragazzo per negozio. Riceve paga. Indirizzo al Piccolo. 1746

Dame damigelle di compagnia, bonnes, cameriere. cuoche, serve, servitori ecc. Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. 1738

Praticante con paga, conoscenza lingua tedesca, ricercasi per Casa d'esportazione. Offerte sub „R. 300“ posta restante. 1682

Tedesco stenografo, corrispondente tenitore di libri, cerca posto. Offerte sub «Mercurio» al Piccolo. 1739

Rappresentanza oppure filiale assumerebbesi per Vienna o Budapest. Scrivere „Attività“ Piccolo. 1748

Offresi giovane come riscuotitore in qualche casa commerciale; depositerebbe cauzione. Offerte all'ufficio del giornale sotto C. B. 1621

Intelligente giovanotto, parla, scrive le lingue: italiano, tedesco, sloveno, serbo-croato, ricerca occupazione. Offerte „Zum lustigen Binder“ sub „Franz“ via Beccherie 19. 1611

Distinta signorina tedesca, viennese, di 27 anni, cattolica, cerca posto quale damigella di compagnia, donna di chiavi o sorvegliante per fanciulli grandicelli. Indirizzo Piccolo. 1614

Agente pratico, che conosce perfettamente italiano e tedesco, cerca occupazione entro un mese in un primario negozio di commestibili. Indirizzo al Piccolo sub „Bravo A. P.“ 1554

ISTRUZIONE

Inglese. Valentissimo professore, ottimo metodo, ricercasi. Conosca italiano. Offerte „Inglese“ Piccolo. 1671

Tre fiorini mensili otto lezioni tedesche, italiane. Prof. Cernè, via Caserma 12. 1537

Lezioni disegno, pittura ad acquarello, lingua tedesca, inglese, francese, calligrafia, stenografia tedesca. H. Hütter, maestro diplomato, Riva Pescatori N. 1, II 1522

Scuola mandolinistica, apprendesi mandolino in tre mesi, lezioni riunite, separate. Indirizzo Piccolo. 1624

Maestra diplomata, insegna tedesco, italiano, francese con ottimo metodo. Indirizzo Piccolo. 1657

Sala Tersicore Chiozza 5. Oggi lezioni riunite danza, ore 4 e 6 1/2. 1479

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Ricercansi agosto, anche prima, prossimità della città, due villini, ovvero villa con due quartieri, ovvero due quartieri in casa con giardino, prezzo intorno 1500. Offerte Piccolo sub „Villini“. 1729

Sposi cercano per agosto quartiere due camere, camerino, cucina, acqua. Offerte sub „Enrico“ Piccolo. 1695

Cercansi due stanze ingresso libero, una ammobiliata, l'altra vuota. Offerte indicando prezzo sub „Due“ al Piccolo. 1743

Camerino o stanzetta ricerca giovane civile. Offerte prezzo „Giovane“ posta restante o al Piccolo. 1765

Affittasi prontamente elegante stanza ammobiliata. Commerciale 10, I. 1515

Affittasi una stanza ammobiliata. Via Valdirivo N. 26, I piano. 1673

Affittasi una bella stanza ammobiliata. Via Pondares N. 1, I. 1675

Affittasi centro, due bellissime stanze vuote uso scrittoio. Indirizzo al Piccolo. 1693

Affittasi stanza bene ammobiliata ingresso libero, fior. 6. Via Guardia 5, p. I. 1727

D'affittare stanza ammobiliata, ingresso libero, con costo. Valdirivo 17, primo. 1763

D'affittare 2 bellissime stanze, vista al mare. Rivolgersi Hotel Garni. 1650

Da affittare pel 24 agosto, via Giulia 13, primo piano: sei camere, due camerini, cucina e soffitta. 1676

D'affittare una bellissima stanza ammobiliata, vista sul mare. Via Montfort N. 7, III piano. 1668

Grandiosa fabrica con macchina vapore e galleria, bellissimi quartieri buona posizione, giardino, affittansi. Rivolgersi via Ronco 6. 1661

Libero ingresso affittasi bella tanza ammobiliata. Via Forni 7, I. 1715

Bella stanza ammobiliata, ariosa, come campagna, affittasi. Indirizzarsi portinaio via Rossini 1. 1724

AFFITTANZE

Acquistansi oggetti preziosi oro, argento, gioie, viglietti di preziosi del Monte di pietà, mobili, antichità. Scrivere al Piccolo sotto indirizzo: Rodolfo. 1685

Caldaia ossia vaso bandone, tenuta cinquanta, sessanta, ricercasi. Indirizzo Piccolo. 1758

Ricercasi lanterna magica, che faccia i quadri dai due ai quattro metri, Oreste Della Barile, ferma posta Pola. 1729

Da cedere in II.a lettura, 24 ore dopo l'arrivo, il „Pester Lloyd“ e il „Berliner Tageblatt“ a metà prezzo. Indirizzo al Piccolo

Vendesi doppia lanterna magica, fiorini 25, costò 50. Pozzetto, Madonna del mare 2. 1753

Vendesi piccola birraria di grande lavoro, con piccolo capitale, Zanier Caffè Armonia 1718

Vendesi causa partenza, bottega frutta secche. Indirizzo al Piccolo. 1760

Vendesi campagna estesa, di molta rendita, villeggiatura amena e salubre, con buone comunicazioni e bagno di spiaggia. Indirizzo Piccolo. 1609

Da vendere una cassaforte. Via Malcanton 1. 1680

Vendonsi letti, suste, bonegrazie, macchina per palchetti, buon prezzo. Via Nuova 37, primo. 1718

Vendonsi colonnami, ornati, serramenti, ferramenta, mobili scrittoio, pietra. Via Bastione 1, portinaio. 1614

Da vendere od affittare stupenda villa sul colle di Strugnano, mezz'ora distante da Pirano, vicina alle saline, con comodissima casa, fornita di cisterna d'acqua potabile. Rivolgersi per informazioni: F. Comisso, Pirano. 913

Da vendere osteria bene inviata. Rivolgersi via Molino vapore 7. 1744

Macchina da scrivere, quasi nuova, vendesi prezzo modicissimo. Indirizzo al giornale. 1659

Pianoforte vendesi causa partenza, Molin piccolo 3, IV, porta 19 1606

Pianoforti da vendere. Via Ferriera N. 23, secondo piano. 1723

Bicicletta pneumatica quasi nuova, vendesi buonissimo prezzo. Chiozza 1, quinto sinistra. 1725

DIVERSI

Trieste 21. Hai raggiunto quello che bramavi: ora potrai viver in pace. Però a mia discolpa devo dichiararti che le cose non stanno come tu scrivi; anzi mai tanto bene come adesso. Nemmeno io ho nulla da rimproverarmi, credo d'aver agito sempre correttamente, e non merito certo simile trattamento. Quante volte ti scongiurai di spiegarti francamente? Quello che ora non vuoi che ti scriva, lo rileverai a suo tempo, ma non da me. Ti pentirai, ma sarà troppo tardi! Non temere di nulla: anzi faccio voti che il cielo esaudisca i tuoi desideri. Vivi felice e rammentati qualche volta di quella che tanto ti amava e che sempre ti ama. Addio. Gorizia 4. 1761

1708 Cessi per amor del cielo! Cosa crede sia divenuta? 1773

A. C. L. Contentissimo ricevuta lettera. Asserzione contenutavi non vera; prega mai prestar fede voci erronee. Assicura nuovamente sincero amore, sempre più intenso. 1731

Adorata Edelweis. Il fiore speditomi che porta questo nome, memore mi fa quei dì felici, ed ora che forza nota costringe colui che a te giurò eterno amore d'occultarsi, vorrai volgergli un pensiero di compianto domenica 10 1/2. 1745

Mary Ti scongiuro mantieni la promessa di scrivermi una lettera. E se ti sentissi dovermi trattar ancor come pel passato, dimmelo francamente, non farmi soffrire tanto ancora. Se conti anche in avvenire di mancare a' tuoi appuntamenti, confessalo, ma non volere che io ti attenda tante ore inutilmente. Se tu sapessi come si soffre quando si ama come io ti amo, non avresti fatto così. V. Z. 1719

Persona spiritosa che permettesi inserire a mio nome, pregasi cercare migliori divertimenti. Tanto serva d'avviso ad Eros. Nina. 1721

Eros Pregovi smettere vostre inserzioni, per me affatto inutili. Nina via G. 1720

Nipote Numero bottiglie esatto prega mandare prontamente Zia. 1734

Giorgio Un'ora di felicità con voi, vale per me la vita, non ritardate dunque, ve ne supplico, di accordarmela. Nella speranza di trovarvi sola, verrò domani mezz'ora prima, scrivetemi se non lo volete. 1767

Maria Non mi negate una sola vostra parola, ve ne supplico. 1767

Mario Grazie scritto. Ricevi un affettuoso saluto e credimi sempre tuo A. 1770

Giacinto è pregata andar prendere subito, ancora durante la mattina, lettera. 1751

Arturo prego favorisca ritirare lettera antico nostro indirizzo. Ernesto. 1749

Tanechi! Feve veder stasera ale 8, che gavemo de parlar. El capotaneco de sabo oto 1726

Spezier furlan e la furlanetta, spettacolo tutto de rider, stasera, impresa dei Tanechi 1756

Denaro procurasi ad impiegati, pensionati, verso solida garanzia. Indirizzo Piccolo. 1586

Cercansi verso garanzia f. 5000. Offerte e condizioni fermo in posta sub „Venezia 200“ 1472

Si ricercano uno o più capitalisti ramo „Commercio“, esito assicurato. Offerte sub „Commercio“ al Piccolo 1664

Giovane con piccolo capitale di fior. 500 desidera di entrare come socio di qualche negoziante oppure come direttore di negozio. Gentili offerte sub „H. H. 500“ al Piccolo. 1668

Panorama Piazza Borsa 14, viaggio nelle regioni del Dahomey nell'Africa occidentale. 1397

Il Corso nuovo, appalti, magnifiche caricature triestine attualità, testo brillante. 1762

Ricamatrice buon prezzo. Via Arcata 4, piano IV, scala II. 1764

Mendaressa per qualsiasi genere di stoffa. Corso 8, porta 13. 1759

Martire, Werther, libretti dell'opera soldi 45, presso Alessandro Levi. 1730

La Sartorella Edizione splendida. Novità. comperatela tutti appalti, 2 soldi. 1769

Macelleria via Scussa N. 1, vendesi vitello prima qualità, a soldi 48, 60 e 72 1735

Bustaia Madame Ernesta Kollmann, si confezionano busti su modelli di Parigi e di Vienna. Specialità busti fantasia. Corso 7, II piano. 1741

Busti vengono puliti e riparati per 1 fiorino. Corso 7. 1741

Viti americane innestate, glera, malvasia, moscato, refosco sopra riparia portalis, rupestris metallica, rupestris monticula, e solonis (innesti d' un anno) prezzo f. 12 al cento. Taiee di riparia portalis e rupestris metallica a f. 2 al cento. Ordinazioni presso Giac. Enrico Huber Via S. Apollinare 4 Trieste. 1410

Stiratrice lucido, camicie 6, colli polsi 1 1/2. Scorzeria 9, III, Mrach. 1750

Vitello 48, 60, coscetto 68, via del Pesce N. 5, con entrata via Cavana. Macelleria Pontoni. 1655

Noleggiansi prontamente Landeau, Pagnee, Brougham, per tutto l'anno, oppure a mese. Ottime condizioni. Raccomandabile a privati. Indirizzo al Piccolo. 1626

Tappezziere assume lavori a domicilio, prezzi mitissimi. Piazza Barbacan 8, porta 2. 1754

Una partita di vino dalmato di Almissa, nero e Opollo, per uso famiglia, a soldi 32 al litro, franco domicilio. Per gli osti rivolgersi barca Filippo Spalato, oppure via Annunziata N. 2, magazzino Filippo Bernicevich. 1755

Operai impiegati che devono fare acquisti mobili, se vogliono trovare grandioso assortimento, facciano una visita alla stimata Esposizione Delpin, via Torrente 32, primo. Troveranno mobili eleganti, solidissimi, da sodisfare qualunque esigenza. Prezzi incredibili. 1747

Occasione straordinaria. Stupenda stanza matrimoniale ultimo modello, marmi, specchio Boemia molato, guarnita in bronzo, fiorini 135, 160, 180, 200. Opache, stile rinascimento, 210, 230 sino 500. Assortimento stanze pranzo, compreso divano, fiorini 90 sino 450. Armadi 14.50, chiffoniers 17, per servitù 12, lavamani marmo specchio 22, lettiere ogni formato e prezzo da 12 in più, armadioni 2 e tre porte, chiffoniers con specchio 30, librerie, scrittoi, tavole pranzo massiccie con crociera 20 in più. Grande assortimento in mobili tappezzati, divani, divanoni con galleria, in velluto. Tappeti, fornimenti, ottomane. Deposito stoffe, velluti, peluche, coperte copertori moderni, coltrine, lampade molto eleganti, macchine cucire. Scelta mobili cucina. Garanzia dieci anni. Madonna mare, numeri 12, 14, 15, 16, Langemantel. 1739

Lucidatura palchetti stanza piccola 80, media 1.10, grande 1.60. Stabilimento Pulitura, Palazzo Salem. 1151

Subbie, raggi, cartelle, olmo, frascino, noce, testoni faggio. Scorzeria 4. 1865

Wate,,roof mantello da pioggia con collaro di Loden vero tirolese, per signori signore e ragazzi, da f. 5.25, 5.75, 6.25, 6.75 in poi, a seconda della grandezza, offre il Negozio Viennese. 1733

Grande nuovo arrivo: Portafogli, portamonete, borsette, portasigari e porta tabacco, borse a mano e borse a tracollo, a prezzi ridottissimi vende il Negozio Viennese. 1733

Piumini in vero cigno, soldi 15, 20, 25 in poi Scatole cinesi pella polvere di cipria, soldi 23, 27, 30, 35 in poi. Polvere di cipria genuina di Kielhauser, soldi 10, offre il Negozio Viennese, piazza della Borsa 602. 1733

Tosse ostinata, raffreddori, catarri senili, radicalmente guariti col Tè emoliente. Farmacia Rovis. 1396

Francobolli libri usati, acquista, vende Libreria Blomgren, vis-à-vis Chiesa S. Antonio nuovo, 1740